



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LCIC81700P: I.C. OLGiate MOLGORA

Scuole associate al codice principale:

LCAA81700E: I.C. OLGiate MOLGORA

LCAA81701G: "Q. FENAROLI" AIRUNO

LCEE81701R: OLGiate MOLGORA

LCEE81702T: CALCO CAP.

LCEE81703V: BRIVIO CAP.

LCEE81704X: AIRUNO

LCMM81701Q: E.GOLA - OLGiate MOLGORA

LCMM81702R: CALCO

LCMM81703T: R.B.CRIVELLI - BRIVIO

LCMM81704V: VIA DEI NOBILI - AIRUNO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso; i risultati conseguiti agli Esami di Stato sono sostanzialmente in



linea con i risultati provinciali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, tuttavia la percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali per la scuola secondaria di primo grado.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, in rare situazioni inferiore. Considerando la variabilità di risultati tra classi e il rapporto con l'indice ESCS in particolare delle classi II della primaria in matematica, si osserva la necessità di ridurre la variabilità di risultati tra classi. Comunque la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale con una migliore distribuzione per livelli in particolare nella scuola secondaria di I grado.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Occorre tuttavia rafforzare la diffusione di buone pratiche: è importante declinare maggiormente un curriculum d'istituto utile a definire gli obiettivi da aggiungere per singole classi e a promuovere la diffusione di progetti transdisciplinari. Occorre rendere più sistematico l'uso di griglie di osservazione, rubriche o questionari per la valutazione delle competenze.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio e ottiene buoni risultati nelle prove. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, si sta ancora lavorando su quello di educazione civica al fine di declinarlo maggiormente. Sono stati definiti i profili di competenze in uscita per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio con il quale la scuola collabora in termini di risorse sia strumentali che professionali realizzando anche attività di raccordo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro all'interno del PTOF. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. alla scuola primaria si sta sperimentando anche una progettazione tra classi parallele di diversi plessi I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione e criteri di valutazione condivisi. La riflessione sugli strumenti di valutazione è ancora da consolidare. La scuola realizza regolarmente interventi specifici di recupero e/o potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Emerge, anche a seguito del diverso uso degli spazi svolto durante il periodo pandemico, di ripensare agli spazi laboratoriali e alle stesse aule in chiave STEM ed nell'ottica degli obiettivi del PNRR. I giardini, le biblioteche scolastiche sono utilizzati come spazi di apprendimento da un numero ancora limitato di studenti. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in tutti i gradi ed ordini di scuola. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi a livello di team o di consiglio di classe. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate in relazione alle problematiche ed al grado di maturità. si cerca di agire in chiave preventiva anche con il supporto di specialisti (psicologo scolastico, progetti di prevenzione)



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Occorre che la scuola monitori e valuti i risultati delle proprie azioni di orientamento in modo più sistematico.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il numero degli alunni con insufficienze alla fine dell'anno scolastico.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 delle prove INVALSI nella scuola secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la diffusione e l'utilizzo di prove comuni e parallele nell'IC.
2. **Inclusione e differenziazione**
Definizione e condivisione di strategie per il recupero di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali in sede di programmazione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità tra le classi.

TRAGUARDO

Portare tutte le classi ad esiti almeno non significativamente differenti rispetto alla Lombardia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la diffusione e l'utilizzo di prove comuni e parallele nell'IC.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rilevazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee negli studenti.

TRAGUARDO

Progettare e condividere percorsi transdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccogliere e condividere UDA rivolte alla didattica e alla valutazione per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Concludere la stesura del curriculum verticale di educazione alla cittadinanza.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la realizzazione e l'utilizzo di spazi laboratoriali per implementare una didattica attiva.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere il ruolo attivo della scuola nel progettare percorsi sul territorio, in collaborazione con il comune, enti e associazioni.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Mantenere o migliorare i risultati degli studenti nel corso delle diverse annualità durante l'intero arco del percorso scolastico.

TRAGUARDO

Ottenere risultati di pari livello o migliori nelle prove standardizzate (INVALSI) dallo stesso gruppo classe negli anni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la diffusione e l'utilizzo di prove comuni e parallele nell'IC.
2. **Inclusione e differenziazione**
Definizione e condivisione di strategie per il recupero di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali in sede di programmazione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi emersa, si osserva il quadro di una scuola che ha iniziato e non ha ancora concluso il cammino di condivisione, di diffusione, di valorizzazione di buone pratiche dopo unione dell'IC di Olgiate-Calco e quello di Brivio e di Airuno avvenuta nell' a.s. 2021-22. L'attività di sistematizzazione e di condivisione strutturata delle diverse attività quotidiane dei CDC e dei team, attraverso il confronto sul tema delle strategie di recupero e della progettazione per competenze, può svolgere un ruolo centrale nel ridurre la variabilità di risultati tra classi e nell'arricchire l'operato di ciascun docente. La riflessione didattica, la progettazione e l'allestimento di spazi innovativi attraverso le risorse del PNRR diventano un'opportunità per l'intera comunità. In linea con gli obiettivi del PNRR, al fine di utilizzare in modo coerente le risorse assegnate, diventano prioritari la strutturazione e l'organizzare ambienti di apprendimento stimolanti che consentano una didattica non trasmissiva ma fondata su un apprendimento induttivo e partecipato. Il collegio docenti è chiamato ad una riflessione pedagogica e didattica al fine di individuare ed utilizzare metodi e strumenti innovativi, lavorando sullo sviluppo dell'interesse, della curiosità degli alunni, dell'emozione ad apprendere.